I.C. "DE SANCTIS - MOZZILLO IACCARINO"-MANFREDONIA
Prot. 0001400 del 12/03/2026
I (Uscita)

ISTITUTO COMPRENSIVO "DE SANCTIS-MOZZILLO IACCARINO"
Via San Giovanni Bosco, 2 - 71043 Manfredonia (FG)
Scuola Primaria "De Sanctis" tel. 0884/581020 - fax 0884/588419
Scuola Secondaria di primo grado "Mozzillo Iaccarino" tel. 0884/581474

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "DE SANCTIS – MOZZILLO IACCARINO"

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2025-26
(Artt. 8 e 11 CCNL 2022-24)

FONTI NORMATIVE:
CCNL 2022-24 Comparto Istruzione e Ricerca
D.L.vo 165 /2001 con le successive integrazioni e modifiche
D.L.vo 150/2009in riferimento alle nuove disposizioni in materia amm.va
Circolare del Dipartimento della funzione pubblica n°7 del 13/05/2010
Accordo MIUR-OO.SS. sottoscritto
Accordo ARAN-OO.SS.
Legge 107 del 13 luglio 2015
Ipotesi di CCNI tra MIUR e OO.SS.
Nota MIM prot. 11863 del 01 ottobre 2025 – Nota MIM prot. 48638 del 06/12/2025- integrazione MOF.

Il giorno 04/03 2026, alle ore 10,30, nell'ufficio del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "De Sanctis – Mozzillo Iaccarino" viene sottoscritto la presente Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto.
Essa sarà inviata ai Revisori dei conti, corredato della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.
L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA
Il Dirigente Prof. Marco Cesario

PARTE SINDACALE
RSU Prof. Mimmo Michele
Ins. Manzella Antonella
ATA Bisceglia Michele

TAS. _____

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
a.s. 2025-2026

TITOLO PRIMO
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata
Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
Gli effetti del presente accordo decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto in esso stabilito s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
Il presente contratto conserva validità annuale e comunque fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto Integrativo di Istituto in materia. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali e/o su richiesta di una delle parti contraenti.
Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente accordo, si fa rinvio alle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento.

Art. 2 – Interpretazione autentica
Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.
Per la definizione dell'accordo di interpretazione autentica, si seguono le medesime procedure della stipula del contratto.

TITOLO SECONDO
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.3 – Competenze degli OO.CC.
Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art. 4 – Obiettivi e strumenti
Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- Informazione
- Confronto
- Contrattazione integrativa

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente
Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo.
La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa
Sono oggetto di contrattazione di istituto le materie previste dai contratti e dalle norme di legge.
La contrattazione integrativa di istituto non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola; le clausole discordanti non sono valide.

Art. 7– Confronto
Sono materie di confronto quelle previste dai contratti e dalle norme di legge.
In particolare, a livello di singola Istituzione scolastica:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Art. 8 – Informazione
Sono oggetto di informazione le materie previste dai contratti e dalle norme di legge.
Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS firmatarie in appositi incontri l'informazione, unitamente alla relativa documentazione.
In particolare, a livello di singola Istituzione scolastica:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) del CCNL 18/01/2024 precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale
Le attività di carattere sindacale non possono recare pregiudizio o interruzione del servizio e dell'attività didattica.
La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, anche on line, per l'affissione di materiali di interesse sindacale.
Alla cura dell'Albo provvederà direttamente la RSU, assumendosene la totale responsabilità (a tal proposito ogni documento affisso dovrà essere siglato da chi lo affigge), oppure mediante richiesta al DS per la pubblicazione su quello on line.
Il Dirigente Scolastico trasmette alle RSU e ai Terminali Associativi delle OO.SS. le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro
La RSU può indire assemblee sindacali a livello di scuola.
La richiesta di assemblea da parte della RSU deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee in orario di servizio, espressa in forma scritta dal personale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
Nel caso in cui l'assemblea sia svolta in Istituto diverso da quello di servizio, comunque all'interno dello stesso Comune, viene concesso il tempo necessario per il raggiungimento della sede dell'assemblea, calcolato nell'ordine di venti minuti per l'andata e per il ritorno.
Nel caso in cui l'assemblea si concluda prima del termine del normale orario di servizio, il personale è tenuto al rientro presso la sede di servizio.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti
Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti nella misura prevista dai contratti e dalle norme di legge; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art.12 – Contingenti minimi in caso di assemblea
In occasione di Assemblea, in relazione al numero di personale ATA aderente, al fine di garantire i servizi minimi relativi alla vigilanza degli ingressi della Scuola e del centralino telefonico, le parti concordano di fissare i seguenti contingenti:
- assistenti amministrativi n. 1;
- collaboratori scolastici n.2 per plesso.

Il Dirigente scolastico procederà alla scelta dei nominativi utilizzando i seguenti criteri in ordine strettamente prioritari:
- rinuncia volontaria all'adesione dell'assemblea da parte del personale interessato;
- rotazione, in ordine alfabetico, tra coloro che hanno dichiarato di aderire all'assemblea, partendo da una lettera scelta per sorteggio.

Art. 13 - Adempimenti in caso di sciopero e servizi minimi
Il Dirigente Scolastico, per quanto riguarda gli adempimenti in caso di proclamazione di sciopero da parte delle OO.SS., si atterrà alla normativa vigente.
Il Dirigente Scolastico invita il personale a rendere comunicazione volontaria scritta circa l'adesione allo sciopero stesso; la comunicazione di *"adesione"* o *"non adesione"* allo sciopero non può essere revocata e vincola il lavoratore.
Gli insegnanti che non aderiscono allo sciopero, presteranno servizio per il numero di ore previsto per quella giornata.
Sulla base dei dati conosciuti, il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie, le modalità di erogazione del servizio scolastico.
Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art.1 dell'Accordo Integrativo Nazionale:

- per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n.1 assistente amministrativo e n.1 collaboratore scolastico per ogni sede di scrutini e valutazioni finali;
- per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato: il DSGA, n.1 assistente amministrativo, n.1 collaboratore scolastico;

- per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, n.1 collaboratore scolastico;
- per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente: i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in Istituto.

TITOLO TERZO
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA

Art.14 - Orario di lavoro e mansioni del personale ATA
Per l'articolazione dell'orario di lavoro e le mansioni del personale ATA si fa riferimento alla proposta di "Piano di Lavoro" presentata dal DSGA e adottata dal Dirigente Scolastico.
Gli impegni da svolgere per tutto l'anno scolastico sono comunicati al personale con lettera d'incarico individuale.

Art. 15 Criteri di assegnazione del personale ai plessi.
Nell'ambito di quanto previsto dal CCNL del '99, nei primi giorni di settembre di ogni anno scolastico, su proposta del DSGA, il Dirigente Scolastico comunica alla RSU e al personale ATA in servizio, il numero di unità di personale da assegnare ai plessi.
Il personale ATA di ruolo, in servizio nelle scuole dell'Istituto, che vuol cambiare sede, deve presentare domanda di spostamento in Direzione entro il 30 maggio sulle sedi rese libere e non coperte da personale di ruolo.
Appena predisposto il piano di utilizzazione del personale, il DS, su proposta del DSGA, assegna il personale ai plessi secondo le seguenti priorità:

- prima il personale di ruolo già in servizio nell'Istituto;
- poi il personale di ruolo in arrivo il 1° settembre;
- quindi gli incaricati annuali e gli altri tipi di incarico.

I criteri da tenere saranno i seguenti:
Per il personale di ruolo già in servizio nell'Istituto

- Equa distribuzione del personale di ruolo;
- Equa distribuzione delle mansioni ridotte.
- Secondo le esigenze della scuola.

Per il personale di ruolo che arriva il 1° settembre:

- Equa distribuzione personale di ruolo
- Secondo le esigenze della scuola.

Per gli incaricati e supplenti annuali.

- Secondo le esigenze della scuola.

Nell'assegnazione del personale ai plessi si terrà conto inoltre dei seguenti criteri di preferenza (dimostrabili e documentabili):

- Situazione di handicap (art. 21 e 33, comma 6 L. 104/92);
- Assistenza di figli, genitori e affini in situazione di handicap (art. 33 L. 104/92);
- Cura di figlio/a fino all'età di 3 anni (DLGS 151/01);
- Personale che usufruisce dell'autorizzazione per diritto allo studio.

Nel caso in cui si verifichino soppressioni di posti in organico, il personale già in servizio sarà assegnato ai plessi secondo l'ordine di graduatoria di Istituto.
Il Dirigente si riserva di destinare il personale ATA ai plessi valutando le particolari esigenze.

Art. 16 Ripartizione delle mansioni.
I carichi di lavoro, ivi compresi le attività aggiuntive e gli incarichi specifici, sono assegnati, salvaguardando la funzionalità del servizio, al personale risultante nell'organico di ciascun profilo nel rispetto di un'equa e trasparente ripartizione.
Nell'assegnazione si terrà conto delle conoscenze acquisite, delle esigenze di servizio e della dichiarata disponibilità del personale.
I carichi di lavoro degli assistenti amministrativi sono disposti sulla base delle esigenze di servizio, della professionalità, delle conoscenze acquisite e della disponibilità dichiarata.
Eventuali difformità dal principio generale di equa ripartizione dei carichi di lavoro saranno oggetto di verifica e confronto tra le parti, che individueranno gli strumenti più idonei alla soluzione dei problemi emersi.

Art. 17 Modalità di prestazione dell'orario di lavoro e criteri di assegnazione del Personale.
L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio dell'istituzione scolastica e di apertura all'utenza. Poiché il Consiglio di Istituto ha deliberato il seguente orario di servizio:

- scuola dell'infanzia dalle ore 8:00 alle ore 16:00
- scuola primaria dalle ore 8:20 alle ore 13:20
- scuola sec. I° grado dalle ore 8:20 alle ore 13:20

nell'Istituto si attuano la seguente modalità di orario di lavoro:

- **Orario ordinario**

L'orario ordinario è di 36 ore settimanali svolte in sei giorni e per sei ore continuative in tutti gli ordini di scuola.

Art. 18 Turnazione

La turnazione coinvolge tutto il personale di ogni profilo chiamato alla prestazione del servizio, a meno che la disponibilità del personale volontario consenta diversamente.
Qualora la disponibilità del personale sia superiore alla necessità di servizio, si farà ricorso alla rotazione tra il personale dipendente.
Il DSGA, sulla scorta delle direttive ricevute dal DS, dispone lo svolgimento della turnazione, identificando nominativamente il personale addetto e fissando il periodo della turnazione.
Il Dirigente, sentito il parere del DSGA, su richiesta preventiva degli interessati, può autorizzare il cambio turno.
Copia del prospetto analitico con l'indicazione dei turni e degli orari assegnati a ciascuna unità sarà affissa all'albo.

Art. 19 Permessi brevi

I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono richiesti ed autorizzati dal Dirigente Scolastico, previo parere favorevole del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio, ossia possono essere concessi:

- massimo un permesso per collaboratori scolastici per plesso;
- massimo due permessi per gli assistenti amministrativi.

I permessi complessivamente concessi non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico.
La mancata concessione deve essere debitamente motivata per iscritto.
I permessi andranno recuperati entro due mesi, dopo aver concordato con il DSGA le modalità del recupero e/o cumulati tra debiti e crediti orari.

Art. 20 Sostituzione dei colleghi assenti

In caso di assenza per malattia di un assistente amministrativo, la sostituzione verrà fatta da altro personale in servizio, con riconoscimento di 1 ora di riposo compensativo.
In caso di assenza per malattia di un collaboratore scolastico, la sostituzione verrà fatta dai colleghi del gruppo di lavoro in cui il collaboratore è inserito con riconoscimento di 1 ora di riposo compensativo.
Le sostituzioni per assenze riconducibili a ferie e/o recupero di ore aggiuntive non farà maturare alcun riposo compensativo.

Art. 21 Chiusura prefestiva

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica, è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive.
La chiusura della scuola è deliberata dal Consiglio di istituto e disposta dal Dirigente scolastico, qualora sia richiesta dalla maggioranza dei presenti all'assemblea sindacale del personale ATA.

Art. 22 Modalità di fruizione delle ferie dal personale ATA.

Le richieste di ferie e festività soppresse sono autorizzate dal Dirigente scolastico, sentito il parere del DSGA. I giorni di ferie previsti dal personale ATA dal CCNL vigente e spettanti per ogni anno scolastico possono essere goduti, anche in modo frazionato, in più periodi purché sia garantito il numero minimo del personale in servizio, durante la sospensione delle attività didattiche, pari 2 unità di collaboratori scolastici e a 2 unità di assistenti amministrativi (1 unità di A.A. in caso di presenza del DSGA).
Le ferie spettanti debbono essere godute entro il termine del 31 agosto, con possibilità, per il personale a tempo indeterminato, di usufruire di un eventuale residuo di 8 giorni, entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo. La richiesta di ferie di brevi periodi, deve effettuata almeno 3 giorni prima e concessi compatibilmente con le esigenze di servizio, salvaguardando il numero minimo di personale in servizio.
Le ferie estive di almeno 15 giorni consecutivi devono essere richieste entro la fine del mese di maggio. La richiesta di ferie di periodi inferiori ai 15 giorni è concessa solo valutando le esigenze di servizio.

Art 23 Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

Il personale ATA può partecipare ad iniziative di formazione e aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, organizzate dall'Amministrazione, dall'Università o da altri Enti accreditati. La partecipazione avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali.
Qualora il personale ATA venga autorizzato, la partecipazione avverrà oltre l'orario di servizio.

La partecipazione dovrà essere certificata dall'attestato. Le ore prestate vanno recuperate a domanda nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Art. 24– Prestazioni aggiuntive del personale ATA (intensificazione)
Le prestazioni di lavoro aggiuntive svolte durante il normale orario di lavoro e richiedenti maggior impegno professionale devono essere oggetto di formale incarico.
Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
- sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
- disponibilità espressa dal personale.

I criteri per la formulazione del piano di lavoro del personale ATA saranno i seguenti:

1. professionalità coerente con l'incarico da svolgere;
2. esperienze pregresse documentate;
3. titolo di studio, partecipazione a corsi di aggiornamento.

Art. 25- Prestazioni aggiuntive del personale ATA (straordinario)
Le prestazioni aggiuntive eccedenti il normale orario di lavoro necessarie per garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare l'apertura della scuola in caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili sono assegnate al personale secondo criteri di equità e turnazione.
Le ore di lavoro prestate eccedenti la copertura finanziaria si tramuteranno in riposi compensativi da fruire, di norma, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e, comunque, non oltre i 3 mesi successivi al termine dell'anno scolastico.
In caso di esubero le ore da retribuire a ciascun lavoratore saranno calcolate in modo proporzionale rispetto alle ore effettuate.

TITOLO QUARTO
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 26 - Principi generali
Tutta l'attività dei lavoratori, del DS, della RSU, ed e del RLS è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psicofisica dei lavoratori, degli alunni e di tutti coloro che sono coinvolti nella organizzazione scolastica.

Art. 27 – Campo di applicazione.
Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. e dell'intera normativa in materi di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro indeterminato e determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività della scuola prevedano la frequenza e l'uso di laboratori e di apparecchiature fornite dalla scuola. Sono altresì, compresi anche gli studenti presenti a scuola in attività extracurriculari per iniziative complementari al PTOF.
Sono parimenti tutelati tutti i soggetti, avendo il diritto di presenza presso i locali scolastici, che si trovino all'interno di essa, a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti e insegnanti corsisti.

Art. 28 Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente scolastico.
Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del DM 292/96, integrato ne D. Lgs. 81/08 art. 2 comma 1, deve:

a) adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
b) valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale esplicitare i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
c) designare il personale incaricato di attuare le misure;
d) organizzare iniziative di pubblicazione e di informazione rivolte agli studenti e al personale scolastico;
e) organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/1/97, richiamato dall'art.37 comma 9 del D.Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 29 Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.
I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempi adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 30 Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione dai Rischi.
Il Dirigente scolastico designa il Responsabile del Servio di Prevenzione e Protezione dei rischi.
Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 31 Sorveglianza sanitaria
I lavoratori addetti ad attività per le quali documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.
Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad esempio, l'esposizione di alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati ne DPR 303/56, nel D.lgs 77/92 e integrati negli artt. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno vento ore settimanali dedotto le interruzioni.

Art. 32 Il Documenti di valutazione dei rischi
Il Dirigente scolastico elabora il documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, degli esperti dell'ente locale tenuto alla fornitura degli edifici, e, eventualmente dalla consulenza degli esperti alla sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 33 Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D.Lgs. 81/08)
Il Dirigente scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione /prevenzione dai rischi, alla quale ha partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
Nella riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano di emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro. Il Dirigente scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 34 Programmi di informazione e formazione dei Lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
Il Dirigente scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori, e, ove necessario, degli alunni, con mezzi ritenuti più opportuni.
L'Attività di formazione deve preveder l'espletamento dei corsi di formazione rivoti ai lavoratori obbligatori ai sensi dell'art. 37 del D.lgs, 81/08 e s.m.i. e in conformità alle disposizioni di cui al nuovo Accordo Stato Regioni del 21 settembre 2011 pubblicato in G.U. n. 8 dell'11 gennaio 2012.

Art. 35 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
Il rappresentante dei lavoratori esercita le funzioni e gode delle prerogative previste dalle norme vigenti.
Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto ed è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione in suo possesso un uso strettamente connesso alla sua funzione.
Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dal D.Lgs 81/2008.
Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel C.C.N.L. all'articolo 73 e dalle norme successive, a cui si rimanda.

Art. 36 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)
Ai sensi del D. Lgs 81 /2008 l'RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente in possesso dei prescritti titoli formativi e delle necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione.
In assenza di personale interno, o nel caso in cui non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale, il Dirigente può avvalersi dell'opera di un esperto esterno, tramite stipula apposita convenzione.
Il RSPP svolge ordinariamente i seguenti compiti:

- coordina tutte le attività di prevenzione protezione
- vigila sul rispetto delle norme definite nel piano di rilevazione dei rischi
- tiene contatti con gli EE.LL. per tutte le esigenze connesse alla sicurezza
- coordina l'attività delle figure sensibili dell'Istituto
- gestisce il programma delle esercitazioni di evacuazione

Art. 37 - Le figure sensibili
Per ogni sede scolastica il Dirigente individua le figure previste dalle norme vigenti.
Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate.
Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
Ogni operatore della scuola, nell'ambito della normativa vigente, è tenuto a notificare al Dirigente Scolastico qualsiasi problematica relativa alla sicurezza.

Art. 38 - Diritti e doveri lavoratori
I lavoratori devono:
- osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, utilizzando correttamente impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
- segnalare immediatamente al DS le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo;
- non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni e manovre non di loro competenza, che possano compromettere la sicurezza propria o altrui;
- collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
- accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso, emergenza.

I lavoratori hanno diritto:
- ad essere informati in modo generale e specifico;
- ad essere sottoposti a formazione, informazione adeguata;
- all'interruzione unilaterale delle attività in caso di pericolo grave.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACESSORIO

CAPO I NORME GENERALI E COMPENSI ACCESSORI

Art. 1 Fondo Miglioramento Offerta Formativa a.s.2025/2026
Il Dirigente Scolastico comunica la seguente disponibilità del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/2026, VISTA la nota del MIM prot. n. 11863 del 01 Ottobre 2025 di assegnazione delle risorse finanziarie del M.O.F. per il periodo sett.2025 – agosto 2026, le note integrative prot. n.29823 del 18/11/2025 e n.48638 del 06/12/2025, e la comunicazione delle economie da parte del DSGA prot. n. 3834 del 16/10/2025:

	Assegnazione MIUR 2025/26 Lordo dipendente	Economie a.s. 2024-25 (e precedenti)	TOTALE COMPLESSIVO Lordo dipendente	TOTALE COMPLESSIVO Lordo Stato
FIS	33.459,43 €	4.287,37 €	37.746,80 €	50.090,00
FUNZIONI STRUMENTALI+ INTEGRAZIONI	3.700,71 + 147,75 €	/	3.848,46 €	5.106,91
INCARICHI SPECIFICI A.T.A. + INTEGRAZIONI	2.390,05 + 135,70 + 125,49 + 373,52 €	122,13 €	3.146,89 €	4.175,92
ORE ECCEDENTI SOST. COLLEGHI+ INTEGRAZIONI	2.179,20 + 533,19 €	1.343,24 €	4.055,63 €	5.381,82
ATTIVITÀ COMPL. ED. FISICA	707,50 €	1.161,33 €	1.868,83 €	2.479,938
PROGETTI AREE A RISCHIO	/	/	/	
VALORIZZAZIONE PERS. SCOLASTICO	9.051,39 €	/	9.051,39 €	12.011,19
VALORIZZAZIONE PERS. DOCENTE	2.113,56 €	/	2.113,56 €	2.804,69
TOT. M.O.F. A.S. 2025-26	**54.917,49 €**	**6.914,07 €**	**61.831,56 €**	**82.050,48 €**

L'importo lordo dipendente del FIS è calcolato in **33.459,43 €,** ma la quota da accantonare per l'indennità di direzione al Direttore SGA, calcolata secondo i parametri fissati nella sequenza contrattuale del 25 luglio 2008, è di € **4.366,11** Lordo Dipendente ed al sostituto è di €. **276,34** Lordo Dipendente.

Però, facendo confluire nel FIS la quota relativa alla valorizzazione del personale scolastico (ex Legge di Bilancio per il 2020 n.160/2019), destinando le economie totalmente al F.I.S., ad esclusione di quelle riguardanti le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (1.343,24 €) che si lasciano alla destinazione originaria, sottraendo le suddette indennità di direzione e sostituzione DSGA, la quota disponibile per la contrattazione integrativa del FIS L.Dip. per l'A.S. 2025-2026 è di **€ 43.317,07.**

N.B. vista la nota integrativa n.48638 del 06/12/2025:

1) *L'indennità di direzione – parte variabile del DSGA per l'a.s. 2025/26 è incrementata di euro **328,72** lordo dipendente quale incremento una-tantum,*
2) *L'indennità di direzione – parte variabile riconosciuta al DSGA che ha ricoperto l'incarico per l'a.s. 2023/24 di euro **467,00** lordo dipendente non viene utilizzata.*

TOTALE DISPONIBILITÀ F.I.S. A.S. 2025-26.	Lordo dipendente	Lordo Stato
FONDO DI ISTITUTO	33.459,43 €	44.400,66
TOTALE INDENNITÀ DI DIREZIONE D.S.G.A.	- 4.366,11 €	- 5.793,82
TOTALE INDENNITÀ DI DIREZIONEAL SOSTITUTO D.S.G.A.	- 276,34 €	-366,76
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	+ 9.051,39 €	12.011,19
ECONOMIE A.S. 2024-25 (4.287,37 + 1.161,33 €)	+ 5.448,70€	7.230,42
	43.317,07 €	**57.481,75**

Pertanto le disponibilità del M.O.F. per l'a.s. 2025/26 risultano così ripartite:

	Ripartizione M.O.F. 2025/26 Lordo dipendente	Ripartizione M.O.F. 2025/26 Lordo Stato
FIS	**43.317,07 €**	**57.481,75**
FUNZIONI STRUMENTALI	**3.848,46 €**	**5.106,91**
INCARICHI SPECIFICI A.T.A.	**3.146,89 €**	**4.175,92**
ORE ECCEDENTI-SOST. COLLEGHI	**4.055,63 €**	**5.381,82**
ATTIVITÀ COMPL. ED. FISICA	**707,50 €**	**938,85**
VALORIZZAZIONE PERS. DOCENTE	**2.113,56 €**	**2.804,69**

Art. 2 Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

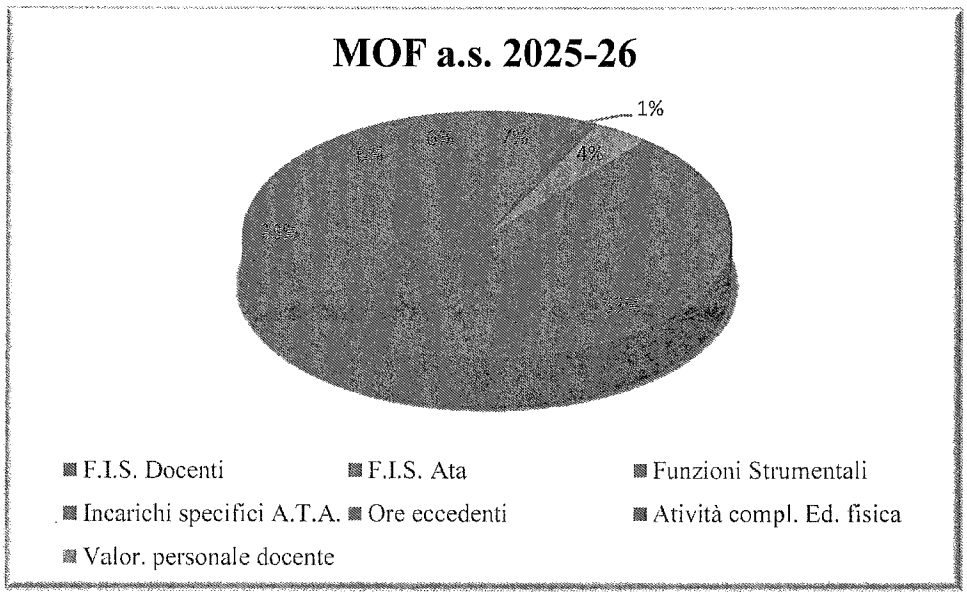
Tenuto conto delle deliberazioni adottate dal Collegio dei Docenti relativamente al P.T.O.F. e dal Consiglio d'Istituto, in materia di programmazione delle risorse, si concordano i seguenti criteri per l'impiego delle risorse, nonché il verbale della prima riunione per la contrattazione integrativa d'Istituto del 06/11/2025:

a) Al personale ATA è destinata una quota del fondo pari **al 30%comprensiva** anche del fabbisogno per la partecipazione del personale ATA ai progetti finanziati con risorse del FIS pari a **12.995,121 €;**

b) Al personale Docente è destinata una quota del fondo pari **al 70%,** comprensiva anche del fabbisogno per la realizzazione di attività di supporto organizzativo e didattico, di interventi di recupero e di sostegno, nonché per la realizzazione di progetti finanziati con risorse del FIS, pari a **30.321,949 €;**

c) Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione secondo il compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6, allegate al CCNL del 29/11/2007, come aggiornate dal CCNL 2019-21;
d) Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate, in aggiunta al normale orario di lavoro, previa verifica del lavoro svolto;
e) Per il personale ATA le prestazioni aggiuntive che richiedono maggiore impegno sono considerate come intensificazione dell'attività lavorativa e quindi possono svolgersi non necessariamente oltre l'orario d'obbligo;
f) Le ore di straordinario rese dal personale ATA possono essere retribuite nell'ambito delle risorse stanziate, oppure recuperate;
g) Per il personale docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari, su una base oraria di riferimento.

RIEPILOGO M.O.F.



RIPARTIZIONE F.I.S.

PREVISIONE SPESA Lordo Dipendente	Percentuale	Quote destinate ai vari profili
FONDO ISTITUTO DOCENTI	70%	**30.321,949 €**
FONDO ISTITUTO ATA	30%	**12.995,121 €**
TOTALE DISPONIBILITÀ F.I.S. A.S. 2025-26		**43.317,07 €**

Art. 3 Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa, per il personale docente (FIS Docenti).

1. *Criteri generali.*
Per il personale docente il tipo di attività è in relazione alle esigenze di gestione della scuola ed al Piano Triennale dell'Offerta formativa, deliberati dagli OO.CC. Salvo diversa indicazione, i compensi devono intendersi attribuiti in maniera forfettaria ad eccezione delle ore di docenza per le quali viene determinato l'impegno richiesto.
Nel caso in cui un incarico sia assunto da più docenti contemporaneamente o da più docenti successivamente, il compenso forfettario è suddiviso in modo proporzionale tra gli stessi, sulla base delle loro relazioni.

2. *Compensi per i collaboratori del Dirigente Scolastico*
Ai due collaboratori del Dirigente Scolastico retribuiti con il Fondo di Istituto (art.34 CCNL 2006-09) sono assegnati rispettivamente compensi per 150h e 140h di lavoro.

3. *Altre attività di collaborazione*
Per altre tipologie di attività di carattere gestionale ed organizzativo di supporto alla direzione, i compensi sono quantificati come segue in misura forfettaria.

Descrizione attività	Monte h	Unità	Totale L.D.	Totale L.S.
I° Collaboratore	*150 h*	x1	€ 2.887,50	€. 3.831,71
II° Collaboratore	*140 h*	x1	€ 2.695,00	€. 3.576,26
Referente Infanzia	*16 h*	x1	€ 308,00	€. 408,72
Coordinatori di intersezione	*15h*	x2	€ 577,50	€. 766,34
Coordinatori di interclasse (Primaria)	*6 h*	x5	€ 577,50	€. 766,34
Coordinatori di classe Primaria	*10 h*	x16	€ 3.080,00	€. 4087,16
Coordinatori di classe Sec. I°	*12 h*	x11	€ 2.541,00	€. 3371,90
Coordinatori Dipartimenti	*5 h*	x5	€ 481,25	€. 638,62
Referenti Orario Primaria	*10 h*	x2	€ 385,00	€. 510,90
I° Referente Orario Secondaria I°	*15 h*	x1	€ 288,75	€. 383,17
Tutor docente neo-immesso in ruolo	*6 h*	x1	€ 115,50	€. 153,26
Referenti Laboratori	*5 h*	x14	€ 1.347,50	€. 1788,13
Referenti Contrasto al Bullismo Cyberbullismo	*6 h*	x2	€ 231,00	€. 306,53
Animatore Digitale	*10 h*	x1	€ 192,50	€. 255,44
Team Digitale	*5 h*	x5	€ 481,25	€. 3.831,71
Referente Spazi verde Mozzillo	*5 h*	x1	€ 96,25	€ 127,72
Team Carnevale	*10 h*	x5	€ 962,50	€. 638,62
Totale			**€ 17.248,00**	**€. 22.888,09**

N.B. Le ore di formazione sono comprese, come da CCNL, nelle 40+40h previste nel Piano annuale di attività. In caso di raggiungimento della quota oraria si potrà essere esonerati dalle ulteriori attività.

Totale Complessivo Figure di sistema e attività di collaborazione con Fondo riserva € 17.248,00.
I predetti compensi sono onnicomprensivi di tutte le attività delegate dal Dirigente Scolastico ai collaboratori, nel corso dell'anno scolastico.

4. *Progetti extracurricolari*
Per la suddivisione del Fondo, relativamente ai progetti presentati al Collegio docenti entro la data prevista, sono state previstele seguenti ore di docenza:

4a. PROGETTI SCUOLA INFANZIA

TITOLO	Monte h	Unità	**TOTALE L.D.**	**TOTALE L.S.**
Benessere a Scuola	*15*	*x12*	*€ 3.465,00*	*€.4.598,05*
			€ 3.465,00	***€.4.598,05***

4b. PROGETTI SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA I°

TITOLO	Monte h	Unità	**TOTALE L.D.**	**TOTALE L.S.**
Piccoli Giardinieri crescono	*15*	*x2*	*€ 577,50*	*€.766,35*
Carnevale	*299*		*€ 5.755,75*	*€ 7.637,88*

		€ 6.333,25	**€ 8.404,23**

4c. PROGETTI SECONDARIA I°

TITOLO	Monte h	Unità	**TOTALE L.D.**	**TOTALE L.S.**
In-tratteniamoci in autonomia	*24*	*x2*	*€ 924,00*	*€.1226,15*
Pestalacarta	*24*	*x2*	*€ 924,00*	*€.1226,15*
I divora libri	*17*	*x2*	*€ 654,50*	*€. 868,52.*
Ed. finanziaria	10	x1	€ 385,00	€. 510,90
Enjoy your english	10	x1	€ 385,00	€. 510,90
			€ 3.272,50	**€ 4.342,61**

Totale Progetti Extracurricolari: € 13.070,75.

TOTALE F.I.S. DOCENTI: € 17.248,00+ € 13.070,75 = € 30.318,75.

Avanzo F.I.S. Docenti: 3,199 €.

Art.3 bis VALORIZZAZIONE PERS. DOCENTE

Per la valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano *Agenda SUD*, il compenso è attribuito ai docenti secondo criteri, definiti in contrattazione di istituto, che tengano conto della permanenza dei docenti nella medesima scuola per almeno un triennio, e della partecipazione dei docenti a progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa, anche in ambito extracurricolare.

Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

TITOLO	Monte h	Unità	**TOTALE**
Coro	20	x1	€ 770,00
Giochi matematici	20	x1	€ 770,00
Riscopriamo le lingue classiche	14	x1	€ 539,00
			€ 2.079,00

***Avanzo Valorizzazione personale docente:* 34,56**

Art. 4 Determinazione compensi funzioni strumentali al P.T.O.F.

Per l'a.s. 2025/2026, sulla base della delibera del Collegio dei docenti, vengono attivate le seguenti funzioni strumentali, in coerenza con il PTOF, da compensare in misura forfettaria, in relazione all'impegno orario presunto.

AREE	FUNZIONI STRUMENTALI	Monte h	Unità	Compenso Lordo Dipendente.	Compenso Lordo Stato
Area 1	PTOF/curricolo verticale. Valutazione / Autovalutazione /INVALSI	26h	x1 Sec. I°	€ 500,50	€. 664,16
		25h	x1 Primaria	€ 481,25	€. 638,62
Area 2	Interventi e servizio agli alunni. Supporto alla realizzazione di progetti formativi. Accoglienza, continuità e orientamento	24h	x1 Sec. I°	€ 462,00	€. 613,07
		12h	x2 Primaria	€ 462,00	€. 613,07
Area 3	Sostegno al lavoro dei docenti e formazione; Viaggi di istruzione	12h	x2 Sec. I°	€ 462,00	€. 613,07
		12h	x2 Primaria	€ 462,00	€. 613,07

Area 4	Inclusione alunni disabili e con BES. Rapporti con gli enti esterni	26h	x1 Sec. I°	€ 500,50	€. 664,16
		13h	x2 Primaria	€ 500,50	€. 664,16
Totale Lordo Dip.				**€.3.830,75**	**€. 5.083,40**

Avanzo Funzioni Strumentali: **17,71 €.**

Ai docenti che ricoprono le funzioni strumentali al PTOF non è attribuito ulteriore compenso per incarichi ricoperti nell'area di propria competenza.
I destinatari delle funzioni, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche al fine di orientare le azioni future. Il compenso per funzioni strumentali è ridotto di 1/10 per ogni mese di assenza continuativa, escluse le ferie. Le frazioni inferiori a 30 giorni non sono computate; tale riduzione non opera qualora si accertasse che anche tale compenso è soggetto alle riduzioni previste dalla Legge n.133/2008.

Art. 5 Attività complementari di ed. fisica
In relazione al fondo in oggetto, considerando che non è pervenuta alcuna proposta progettuale al Collegio Docenti, non vengono previste ore di attività di docenza:

TITOLO	ORE	N. DOCENTI	COSTO ORARIO	TOTALE
/	/	/	/	/

Art. 6 Quantificazione delle attività aggiuntive del personale ATA (intensificazione e ore straordinario) (FIS Ata)
Al personale ATA sono dovuti i compensi per le attività specificate in dettaglio nel prospetto indicato, secondo il tipo ed il livello di responsabilità connesse al profilo. Le attività aggiuntive del personale ATA di carattere tecnico, amministrativo e di vigilanza sono a supporto delle iniziative culturali, extracurricolari programmate dall'Istituto volte al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e amministrativa, sia all'interno che al di fuori dell'orario di servizio del personale stesso.
Vanno inoltre compensati gli impegni derivanti dall'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare peso. Le quote del fondo d'istituto da assegnare al personale ATA vengono ripartite secondo la seguente tabella.
I compensi forfettari verranno liquidati pro quota rispetto al tempo di assunzione in tutti i casi in cui vi fosse un cambiamento dell'addetto coinvolto durante l'anno.
Le ore di straordinario in aggiunta (o a richiesta) rispetto a quelle previste saranno recuperate.

N.B. Ulteriori risorse finanziarie, come da nota MIM prot. n 65507 del 16/12/2025 pari ad €. 1078,71 L.D –. 1.431,44 L.S., sono assegnate al personale ATA.
Pertanto, le risorse complessive, destinate al personale ATA, sono: 12.995,12 +1078,71= €. 14.073,83 L.D - €. 18.675,97 L.S.

Art. 7 – Stanziamenti personale ATA
Allo stesso fine di cui all'art.8 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse di seguito specificate.
Le risorse disponibili per il personale ATA saranno utilizzate per:
prestazioni aggiuntive consistenti in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo;
attività riconosciuta come maggior onere in orario di servizio oltre il normale carico di lavoro.
Le prestazioni ed attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo ai fini della liquidazione dei compensi relativi alla Tabella 6 del CCNL scuola del 29/11/2007.
I relativi compensi verranno liquidati, in tutto o in parte, a seguito della realizzazione effettiva delle attività e al raggiungimento degli obiettivi, dopo la verifica effettuata dal Dirigente scolastico, sentito il parere del DSGA

Sulla base del piano delle attività predisposto dal DSGA viene riconosciuta la seguente ripartizione:

Area amministrativa (Assistenti Amministrativi)

Attività	Risorse umane	Compiti	Compenso lordo dipendente	Compenso lordo Stato
Lavoro straordinario	n.4 assistenti amm.vi Tot. ore 300	Apertura pomeridiana uffici e attività amm.va in orario eccedente l'orario di servizio - sostituzione collega assente	€.4.785,00	€.6.349,70
		Totale A.A.	**€ 4.785,00**	**€ 6.349,70**

Collaboratori scolastici

Attività	Risorse umane	Compiti	Compenso lordo dipendente	Compenso lordo Stato
Lavoro straordinario	Tutto il personale 10 collaboratori Tot. 435 ore	Apertura pomeridiana in orario eccedente l'orario di servizio Sostituzione colleghi	€.5.981,25	€ 7.937,12
Compensi per Intensificazione	1 collaboratore Tot. 19 ore	Intensificazione per servizi esterni	€.261.25	€.346.68
	5 collaboratori Tot. 85 ore	Intensificazione per piccola manutenzione	€.1168.75	€.1.550,93
	2 collaboratori Tot. 34 ore	Intensificazione rapporti con il pubblico/supporto segreteria - fotocopie	€.467,50	€.620,37
	3 collaboratori Tot. 51 ore	Supporto POF Altre attività di supporto alla didattica	€.701.25	€.930,56
	3 collaboratori Tot. 51 ore	Giardinaggio infanzia	€. 701.25	€. 930,56
Totale C.S.			**€. 9.281,25**	**€.12.316,22**
Totale complessivo FIS ATA			**14.066,25**	
Avanzo			**€. 7,58**	

Su proposta del DSGA, vengono stabiliti i seguenti incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) da attivare nella scuola.

Incarichi specifici

Attività	Risorse umane	Compenso L.D.	Compenso L.S.
Assistenza disabili - igiene bambini Pronto soccorso	N.12 Collaboratori	€.1.873,52	€. 2.486,16
Intensificazione per ass. famiglie iscrizione	N.2 Assistente Amm.	€.1.150,00	€.1.526,05

Intensificazione per graduatoria d'istituto	N.1 Assistente Amm.	€.123,37	€.163,71
	Totale	**3.146,89**	**4.174,92**

Art. 8 Compensi per il DSGA

Al Direttore SGA, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88 c.2 lettera j) del CCNL 29/11/2007 vengono corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connessi a progetti finanziati da UE enti pubblici o soggetti privati, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/08 che modifica l'art. 89 del CCNL 29/11/2007. Spetta al DS la valutazione concreta dell'attività da svolgere e l'entità del compenso spettante da remunerare all'interno dei relativi finanziamenti da non porre a carico del FIS.

Art. 9 Chiusura Prefestivi

Come da delibera n. 41 del C.d.I. del 20/11/2025, la Scuola rimarrà chiusa nei seguenti giorni prefestivi:

- 31 ottobre 2025;
- 24-27-31 dicembre 2025;
- 5 gennaio 2026;
- 4 aprile 2026;
- 14 agosto 2026;
- tutti i sabati di luglio e agosto 2026.

Art. 10 Progetti Comunitari – PON-FSE

I compensi relativi ai progetti comunitari PON-FSE, (PIANO ESTATE - ORIENTAMENTO) sono stati assegnati, come da normativa: ai docenti, attraverso bandi di partecipazione, e al personale ATA considerando le esigenze di vigilanza e la disponibilità del personale.

- In particolare le risorse assegnate, Lordo Stato, risultano:

Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari Docenti	53.070,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari DS	7.299,60
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari DSGA	3.510,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari ATA	17.63,80
Totale	**81.443,40**

Art. 11- Criteri generali per l'utilizzo delle risorse

Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti:

- **in modo forfettario** per l'intero anno, in cifra unica o su base oraria, a fronte dell'incarico assegnato. In caso di subentro o sostituzione, il compenso verrà ripartito proporzionalmente tra gli incaricati;
- **in modo analitico**, computando le ore di attività effettivamente prestate, a fronte dell'incarico assegnato, sulla base della documentazione predisposta dalla scuola (fogli firma, registro delle attività, relazione finale);
- in caso di assenza dovuta a qualsiasi motivo, il compenso sarà ridotto in proporzione.

I progetti didattici extracurriculari saranno realizzati entro la misura consentita dalle risorse stanziate. Sono retribuite con il fondo, fino alla concorrenza delle somme stanziate, tutte le attività e i progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa inseriti nel POF e deliberati dal Collegio Docenti e Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Stanziamenti personale docente

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 18, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività specificate:

I compensi verranno liquidati, in tutto o in parte, a seguito della realizzazione effettiva delle attività e al raggiungimento degli obiettivi, dopo la verifica effettuata dal Dirigente scolastico.

L'utilizzo delle somme residue relative all'A.S. 2024/25 è condizionato alla effettiva assegnazione delle stesse.

Art. 13 - Conferimento degli incarichi

Il Dirigente scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi sulla base dei criteri contenuti nell'informativa sindacale con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.
Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.
Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del POF o del Piano Annuale delle Attività.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 14 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'articolo 48, comma 3, del D. Lgs. 165/ 2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 15 – Effetti del contratto

Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto.

Per la parte pubblica il DS prof. Marco Cerreto

Per le OO.SS.

Le RSU d'Istituto /Terminale associativo

UIL SCUOLA _____

CISL SCUOLA _____

FED. GILDA UNAMS _____

SNALS CONFSAL _____

ANIEF _____

Manfredonia 04/03/2026